

Abitare la città

Un dialogo tra Barcellona e Roma

Habitar la ciudad

Un diálogo entre Barcelona y Roma

Construir derechos a través de la autogestión, la cultura y la utopía
Costruire diritti attraverso l'autogestione, la cultura e l'utopia

Tejer redes para el derecho a la vivienda y a la ciudad

Tessere reti per il diritto all'abitare e alla città

Compartir experiencias

Condividere esperienze

Regular y limitar

Regolare e limitare

Generar incidencia política

Incidere politicamente

Pensar herramientas, estrategias y acciones posibles

Pensare strumenti, strategie e azioni possibili

20

mayo

21

maggio

2021

Lleialtat Santsenca

c/ Olzinelles, 31_ Barcelona

Iscrizioni:
www.lleialtat.cat/entrades

Organizzazione e coordinazione: Emanuela Bove _ Daniela Longobardi

Nel marco del:

Con il supporto di:



Districte de Sants-Montjuïc

Ajuntament de Barcelona



Informazioni generali

Date:

Giovedì 20 e venerdì 21 maggio, 2021

Orario:

Giovedì 20 maggio

18:30 - 21:00 [In presenza]

Venerdì 21 maggio

10:00 - 13:00 [Online]

16:00 - 21:00 [In presenza + Online]

Luogo:

Sessioni in presenza Lleialtat Santsenca

c/ Olzinelles, 31 _ Barcelona

Iscrizioni:

www.lleialtat.cat/entrades

Le sessioni in presenza hanno posti limitati

Lingua:

Le attività saranno in spagnolo e italiano con traduzione

Presentazione

Fare della città un luogo plurale e inclusivo fondato sulla giustizia sociale e ambientale è un compito ancora da assolvere, oggi più che mai urgente. Realizzare questo obiettivo significa porre fine alla mercificazione dei diritti dando risposte concrete all'emergenza abitativa, alla cancellazione del welfare, alle nuove forme di precarietà e alle crescenti disuguaglianze. Vuol dire inoltre promuovere la solidarietà e accogliere la diversità, superando l'isolamento spaziale e relazionale per tessere complicità capaci di riscrivere collettivamente un nuovo patto sociale che intenda la vita come una questione comune.

Per ripensare la città in questi termini, sono imprescindibili dunque politiche pubbliche che mettano al centro l'interesse collettivo e coordinino, ai vari livelli istituzionali, i diversi interventi e gli attori coinvolti. Ma è necessario anche favorire e rafforzare l'autogestione cittadina e le iniziative capaci di consolidare i legami comunitari e di articolare pratiche integrali ed emancipatrici basate sul lavoro in rete.

Crediamo che l'utopia alimenti l'immaginario, che lo scambio di esperienze stimoli l'intelligenza collettiva, che la comprensione degli errori permetta di sperimentare nuovi percorsi. La proposta che presentiamo vuole essere un contributo in questa direzione. Lo fa partendo dal dialogo tra due città, Barcellona e Roma, che si confrontano con i processi di speculazione immobiliare, di gentrificazione e turistificazione, e con quanto emargina o espelle biografie individuali e collettive. Due giorni di dibattiti e riflessioni per parlare di autogestione, diritto all'abitare, alla città e alla cultura di base con un duplice scopo: condividere esperienze, strumenti e pratiche e tessere reti che permettano di articolare congiuntamente strategie e azioni.

Abitare la città è un'iniziativa organizzata e coordinata da Emanuela Bove e Daniela Longobardi in collaborazione con i Blocchi Precari Metropolitani di Roma, con il sostegno della Lleialtat Santsenca e dell'AGePaCC, nell'ambito di PER-Festival delle Periferie ideato dal RIF-Museo delle Periferie di Roma.

(<https://www.Museodelleperiferie.it/pagina/iper-festival-delle-periferie>)



Autogestione, cultura e utopia

Quella che andiamo a raccontare è una storia di fantascienza. Ma è anche una storia di convivenza, di condivisione e di impegno politico. È la storia di un'occupazione e di una provocazione artistica, di un'astronave e di un museo.
[Space Metropoliz]

Veniamo dall'Africa, dall'Europa dell'Est, dall'America Latina, dall'Italia. Molti di noi sono rifugiati che il sistema corrotto dell'accoglienza non ha saputo tutelare, sfrattati che non hanno più potuto pagare il costo esorbitante degli affitti, rom che si sono ribellati alla ghettizzazione dei campi. Una realtà viva e complicata che si è arricchita della presenza del MAAM, un'esperienza che ha conquistato gli abitanti e il territorio, fornendo un'ulteriore difesa per quest'impresa coraggiosa.
[Della parte di Metropoliz, città meticcica_Políca]

18:30 - 21:00

Lleialtat Santseca

Olzinelles, 31 _Barcelona

Iscrizioni a www.lleialtat.cat/entrades

Proiezione di Space Metropoliz (2011)

Documentario di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis

Debattito con:

Irene di Noto

Sara Bautista

Giorgio de Finis

Moderata:

Cecilia Ricciarelli

Trailer:

<https://www.youtube.com/watch?v=CJqehjM0xRM>

Space Metropoliz racconta la rigenerazione collettiva di una fabbrica abbandonata alla periferia di Roma occupata nel 2009 da 200 persone -italiane, migranti e rifugiate- con il sostegno dei Blocchi Precari Metropolitan. Nasce così Metropoliz_città meticcica: una casa per oltre 200 abitanti, ma anche un bene comune aperto al quartiere e alla città. I suoi spazi comunitari accolgono infatti molteplici attività (cucina meticcica, doposcuola, campo di calcetto, laboratori culturali) e il MAAM, il primo museo abitato del Pianeta Terra, che ha visto negli anni la partecipazione di oltre 500 artisti, intervenuti a difendere, con le loro opere, la città meticcica e chi la abita.

Il documentario narra, attraverso la metafora del viaggio sulla luna, un processo di riflessione tra utopia e realtà che per un anno ha coinvolto attivisti/e, artisti/e, filosofi/e, architetti/e, scienziati/e e abitanti per costruire collettivamente un razzo dando forma al primo progetto aerospaziale indipendente.

Space Metropoliz è molte cose: un dispositivo situazionista e relazionale per liberare l'immaginazione e promuovere spazi di comunità; un'indagine antropologica; un ciclo di laboratori creativi; un esperimento partecipativo di progettazione e riqualificazione; un'installazione artistica ed altro ancora.

La città meticcica che in questi anni, malgrado le minacce di sfratto, ha preso corpo non è solo uno strumento di contrasto delle politiche neoliberiste che considerano le città e i territori come luoghi da sfruttare e mettere a profitto, ma è anche un luogo per iniziare a ripensare e sperimentare collettivamente forme vita aperte e plurali.



10:00 -13:00 [Online]
Iscrizioni a: www.lleialtat.cat/entrades/

Presentazione della giornata

Il caso Roma

Margherita Grazioli

Il caso Barcelona

Lucía Delgado

Modera: Emanuela Bove

16:00 - 21:00 [In presenza + Online]
Iscrizioni a: www.lleialtat.cat/entrades/

16:00 -18:25 **Regolare e limitare**

Eduardo González

Claire Colomb

Sarah Gainsforth

Oswaldo Costantini

Modera: Daniele Porretta

18:35 - 21:00 **Tracciare strategie**

Gala Pin

Jesús Rodríguez

Maria Vittoria Molinari

Paolo Di Vetta

Modera: Emanuela Bove

Condividere esperienze

Un dialogo a due voci per comprendere alcune delle problematiche che attraversano città come Roma e Barcellona e conoscere quali sono le risposte date dai movimenti sociali, dalla società civile e dalla politica istituzionale. Un colloquio per scambiare e condividere conoscenze, strumenti e pratiche che, al di là dell'ambito in cui sono sorte, possano servire da punto di riferimento e da stimolo in altri contesti. Per promuovere proposte che tutelino il valore d'uso degli spazi di vita contro il valore di scambio. Per approfondire la dimensione politica dell'autogestione e la sua capacità di generare meccanismi di riappropriazione e rigenerazione comunitaria. Per riflettere su una diversa fruizione del patrimonio pubblico e privato che possa dare risposte concrete ai bisogni sociali, all'emergenza residenziale e alla domanda di spazi comunitari. Per ragionare sull'occupazione di edifici (vuoti, abbandonati o sottoutilizzati) destinati alla speculazione come un dispositivo che, generando beni comuni, contribuisce a rendere effettiva la funzione sociale della proprietà e il diritto alla città.

Tessere reti per il diritto alla casa e alla città

Un dialogo corale strutturato in due tavole rotonde che coinvolgono diversi attori del mondo dell'attivismo e delle organizzazioni sociali e chi difende un'investigazione militante e critica. Un dibattito per tessere alleanze tra città e territori ed articolare strategie e iniziative comuni che possano incidere politicamente nella lotta per il diritto alla casa e alla città. Per opporre al valore di scambio il valore d'uso dei luoghi di vita. Per rivendicare politiche pubbliche che, a diversi livelli, agiscano contro quanto viola i diritti e mercifica gli spazi e le forme di vita. Per promuovere strumenti legislativi permeabili all'innovazione sociale e all'autogestione, basati su pratiche di partecipazione orizzontali, inclusive e trasparenti. Per tracciare nuovi orizzonti d'azione e fare dell'utopia una pratica politica.

Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz_MAAM

Iniziativa collettiva, sperimentale e autogestita che nasce nel 2012 per creare un'opera corale e una barricata contro lo sgombero dell'ex fabbrica Fiorucci occupata nel 2009. Il MAAM è uno spazio politico, un museo "abusivo" e vivo che ingloba la dimensione domestica. È un dispositivo che, favorendo il sostegno e l'incontro reciproci, ha contribuito a riqualificare parte dei locali della fabbrica. Aperto a qualsiasi contributo artistico o culturale gratuito, non dispone di finanziamenti istituzionali né di alcuna figura giuridica. Attualmente ospita più di 500 opere di artisti internazionali ed è, con MACRO e MAXXI, il terzo museo d'arte contemporanea di Roma.

Nel 2019 la magistratura ha riconosciuto alla multinazionale Salini-Impregilo, proprietaria dell'immobile, un risarcimento di 28 milioni di euro da parte dello Stato per l'occupazione illegale. In un quartiere dove ci sono centinaia di case vuote l'obiettivo della proprietà è abbattere questa fabbrica per costruire edifici a uso abitativo.

Sgomberare Metropoliz, oggi, significherebbe inoltre distruggere un museo d'arte contemporanea con un valore economico simile ad altri spazi istituzionalmente riconosciuti della città, un'azione che, nella realtà in cui viviamo, avrebbe più risonanza che mettere letteralmente sul lastrico centinaia di vite.

Blocchi Precari Metropolitan (BPM)

Collettivo nato a Roma nel 2007 con l'obiettivo di rivendicare il diritto alla città attraverso la pratica della riappropriazione di edifici abbandonati, di proprietà pubblica o privata, a fini abitativi, sociali e culturali.

Movimento per il diritto all'abitare

Riunisce alcuni collettivi di lotta romani impegnati nelle battaglie per il diritto alla casa e al reddito. Attraverso la riappropriazione di immobili abbandonati e con pratiche di lotta diffuse sul piano territoriale e cittadino, pongono la necessità di politiche abitative pubbliche e della redistribuzione del reddito.

Associazione Inquilini e Abitanti (A.S.I.A.)

Raggruppa le strutture sindacali di inquilini/e che abitano in immobili di proprietà pubblica e privata ed è federata all'Unione Sindacale di Base (USB). Nasce negli anni '90 dopo una stagione ventennale di lotte per il diritto alla casa, che in particolare a Roma, con il boom edilizio ha visto un forte movimento popolare di occupazione degli alloggi costruiti dai *palazzinari* che hanno condizionato lo sviluppo delle città.

Rete SET [Sur d'Europa contro la Turistificazione]

Nasce nel 2018 dalla volontà di sollevare una voce collettiva di resistenza al processo di turistificazione che investe il Sud Europa. Formata attualmente da 25 nodi di città e regioni europee, sostiene la necessità di costruire nuovi scenari economici e di vita per affrontare una transizione socio-ecologica che corregga i gravi impatti che un'industria turistica estrattiva ha su territorio, città ed abitanti.

Plataforma de Afectados por la Hipoteca (PAH)

Movimento cittadino apartitico, composto da persone direttamente colpite - da mutui, affitti e occupazione - e da persone solidali. Svolge azioni in molteplici campi per promuovere modifiche legislative che eliminino la violazione dei diritti fondamentali e per trovare soluzioni che rendano effettivo il diritto alla casa.

Sindicat de Llogaters

Il Sindacato di inquilini e inquiline, è un'iniziativa cittadina, nata a Barcellona nel 2017, con una chiara coscienza politica e collettiva. Riunisce le persone che vivono o vogliono vivere in affitto, sia in alloggi del mercato privato che pubblico. Lavora per promuovere la difesa del diritto alla casa e a un affitto accessibile, stabile, sicuro e dignitoso.



Irene Di Noto

Attivista dei BPM. Svolge ricerca-azione sul diritto alla città, è impegnata nella tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza e nel contrasto ai processi di criminalizzazione e repressione del movimento per il diritto all'abitare. Lavora nel campo della comunicazione e come educatrice. È autrice e co-curatrice del libro *R/home diritto all'abitare dovere capitale* (Bordeaux Edizioni 2018).

Sara Bautista Arotinco

Peruviana, madre coraggiosa di tre figli. Abitante di Metropoliz della prima ora. È impegnata quotidianamente nel processo di autogestione dell'occupazione e del MAAM ed è in prima fila nella difesa dei migranti e del diritto alla salute e allo studio.

Giorgio de Finis

Antropologo, artista, curatore indipendente. Ha ideato il MAAM Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz_città meticcias e altri dispositivi museali partecipati. Ha diretto il museo di arte contemporanea di Roma con il progetto MACRO Asilo. Attualmente dirige il RIF-Museo delle periferie di Roma.

Cecilia Ricciarelli

Critica cinematografica e docente all'Istituto Europeo di Design (IED) di Barcellona. Nel 2011 ha fondato la libreria indipendente Le Nuvole, luogo di incontro e di scambio intorno alla cultura italiana.

Lucía Delgado

Co-fondatrice della PAH. Promotrice dell'ILP housing - Legge 24/2015, che contempla misure urgenti per far fronte all'emergenza residenziale e alla povertà energetica. Membro della PAH Barcelona e sua portavoce.

Margherita Grazioli

Attivista dei Blocchi Precari Metropolitani e assegnista di ricerca in geografia economica presso l'area di Scienze Sociali del Gran Sasso Science Institute (L'Aquila, Italia). È autrice dell'etnografia militante *Housing, Urban Commons and the Right to the City in Post-Crisis Rome. Metropoliz, The Squatted Città Meticcias* (editado por Palgrave Macmillan, 2021).

Eduardo González de Molina Soler

Attivista del Sindicat de Llogaters. È sociologo e politologo, specializzato in politiche pubbliche e sociali. Dottore di ricerca nella Gerencia de Vivienda del Comune di Barcellona e presso l'Università Pompeu Fabra.

Claire Colomb

Politologa e dottora di ricerca in Pianificazione Urbana e Regionale. La sua ricerca si concentra sulla governance urbana e regionale in Europa, sulle politiche di pianificazione e rigenerazione e sui movimenti sociali urbani. È autrice di uno studio sui conflitti intorno alla regolamentazione degli alloggi a uso turistico realizzato in 12 città europee.

Sarah Gainsforth

Ricercatrice indipendente e giornalista freelance, scrive su processi di trasformazioni urbane e sull'abitare. Autrice di *Airbnb città merce, Storie di resistenza alla gentrificazione digitale* (Derive Approdi, 2019), finalista del Premio Napoli 2020, e di *Oltre il turismo, Esiste un turismo sostenibile?* (Eris Edizioni, 2020).

Oswaldo Costantini

Attivista dei Blocchi Precari Metropolitani e ricercatore in antropologia culturale. Si occupa di questioni migratorie e abitative, con una prospettiva militante.



Daniele Porretta

Architetto, dottore in Teoria e Storia dell'Architettura. Ha collaborato con diverse entità e collettivi sui temi della gentrificazione, turismo e diritto alla città. È stato membro del gruppo di ricerca *Archivio critico del Modello Barcellona* (ETSAB). Attualmente è docente dell'area sociale del design presso la scuola Elisava di Barcellona.

Gala Pin

Attivista e specialista in comunicazione digitale, legata alla difesa dei diritti e delle libertà su Internet. È stata membro del PAH ed è legata al movimento contro gli sfratti e il turismo predatorio. Nella legislatura 2015-2019 è stata assessora del distretto Ciutat Vella e dell'area di Participación y Distritos del Comune di Barcellona nel gruppo municipale di Barcelona en Comú.

Jesús Rodríguez

Cooperativista, giornalista, considera il giornalismo come una forma d'attivismo politico. È stato uno dei fondatori della *Directa*, giornale di informazione e approfondimento sulle pratiche dei movimenti sociali e i progetti politici, sociali e culturali per lo più invisibilizzati da molti media. È stato uno degli sceneggiatori del documentario *Ciutat Morta* (2013).

Maria Vittoria Molinari

Attivista di AS.I.A. Usb. È stata consigliera e poi assessora al Comune di Trevi nel Lazio dal 1997 al 2003. Successivamente è stata presidente di una cooperativa sociale che opera nel quartiere romano di Tor Bella Monaca, dove ha iniziato a frequentare la sede di AS.I.A. e ad occuparsi di diritto all'abitare

Paolo Di Vetta

Attivista dei Blocchi Precari Metropolitani e del Movimento per il diritto all'abitare. Ha condotto, insieme a migliaia di persone, le lotte per il diritto alla casa e alla città nell'ultimo decennio a Roma, subendo anche gravi limitazioni della propria libertà.

Emanuela Bove

Architetta, ricercatrice indipendente e docente. Il suo lavoro si concentra sull'urbanistica partecipata, la partecipazione e azione comunitaria, il diritto alla casa e alla città. È stata membro dell'OACU (UB) e fa parte della piattaforma Barcelona no està en venda, della Taula Veïnal d'urbanisme de Barcelona, della rete SET e della redazione della rivista *Crítica Urbana*.

Daniela Longobardi

Architetta, collabora con diverse imprese e istituzioni culturali. Ha coordinato e gestito differenti progetti culturali e curato progetti museali per il MUEC di Barcellona. Attualmente sta collaborando a un progetto comunitario transmediale per valorizzare la memoria delle donne anziane provenienti da varie comunità.

Articoli relazionati

La città pubblica (r)esiste! _ Irene Di Noto

<https://criticaurbana.com/la-citta-pubblica-resiste>

<https://criticaurbana.com/wp-content/uploads/2020/05/CU12-Irene-Di-Noto-ES.pdf>

Ripensando la città passando per il museo _ Giorgio de Finis

<https://criticaurbana.com/ripensare-la-citta-pasando-per-il-museo>

<https://criticaurbana.com/wp-content/uploads/2020/07/Crítica-Urbana-13.-Giordio-De-Finis-ES.>

La luna al popolo _ Daniele Porretta

<https://nativa.cat/2019/03/la-luna-al-popolo/>